



Il Viaggiatore Magazine –
Macchu Picchiu, Perù

Quando **nel 1533 i conquistadores spagnoli di Pizarro**, accecati dalla bramosia di ricchezze trovate nell'agonizzante impero inca di **Atahualpa – il mitico *El Dorado*** – conquistarono **Cuzco** ed uccisero l'ultimo figlio del sole, non posero soltanto fine all'unico stato unitario precolombiano sviluppatosi nelle Americhe e ad una delle sue più originali culture, appunto quelle degli **Inca**. Misero anche fine ad una storia autoctona, o quanto meno ne cambiarono profondamente il corso, una storia iniziata ben 32 mila anni or sono, ancora in piena preistoria, e che fa del **Perù** l'epicentro dell'evoluzione culturale dell'uomo nel nuovo continente. A prima vista non sembrerebbero esserci i presupposti. Il Perù, grande quattro volte l'Italia, infatti è una nazione del Sud America occidentale affacciata per ben 2.250 km sul Pacifico, con tre nette fasce geografiche-climatiche-ambientali: una pescosa costa arida e desertica, la regione montuosa andina con cime alte fino ed oltre i 6.000 m, e infine l'umida e intricata foresta amazzonica interna, condivisa con **Brasile e Bolivia**.



Il Viaggiatore Magazine –
Gregge – Cajamarca, Perù

All'apparenza non proprio il posto ideale per fare nascere parecchie delle maggiori civiltà storiche del continente americano. Tutto inizia in epoca glaciale, quando cacciatori paleolitici nomadi cominciarono ad abitare il territorio, dando vita nel 4.000 a.C. all'agricoltura ed ai primi insediamenti di pescatori sulla costa a nord di **Lima**, quindi tra 2.000 e 1.000 la comparsa della ceramica, tra 1.000 e 300 della tessitura e con la **civiltà Chavin** anche la lavorazione dei metalli, rame ed oro. Dal 300 a.C. al 600 si affermano e

si susseguono culture diverse, come **Salinar, Paracas, Moche, Trujllo e Nazca**, quindi vari regni locali come **Wari, Chimù, Cancey, Chachapoyas, Ica-Chiucha e Chankas**. Poi, a metà del XIII sec., compaiono gli Inca, i quali diedero vita ad uno stato piramidale burocraticamente ben organizzato, capace di tenere tutto e tutti sotto controllo in un territorio sterminato, grazie ad una capillare rete stradale e ad efficienti corrieri che garantivano una rapida circolazione di merci e di notizie, dove l'Inca incarnava ogni potere ma ad ogni cittadino era assicurata un'esistenza dignitosa, priva di libertà perché ogni individuo doveva svolgere un proprio ruolo, ma dove fame e miseria erano sconosciute e lo stato provvedeva per i diseredati.



Il Viaggiatore Magazine –
Mercato -Chiclayo, Perù

Un itinerario nel nord del Perù, assai meno battuto dal turismo che non il resto del paese, e quindi anche capace di mostrare i suoi volti più autentici, rappresenta quindi un lungo *excursus* nella sua storia più lontana, quella preincaica, caratterizzata da civiltà sicuramente meno note e più modeste, ma non meno interessanti. E per giunta, in parecchi casi, di culture di recente scoperta perché del tutto cancellate dagli Inca, ma che con le loro architetture, le ceramiche, i tessuti o i gioielli ci parlano di civiltà ben progredite, ben prima della nascita di Roma. **Le tombe moche di Sipan e Sican** non hanno nulla da invidiare alle nostre migliori necropoli, La civiltà di **Norte Chico**, formata da trenta metropoli monumentali, è una delle più antiche del mondo, coeva alle piramidi egizie ed ai primi nuclei urbani della **Mesopotamia e della Cina**, l'insediamento costiero di **Chan Chan**, sito Unesco, è stato per sei secoli uno dei

maggiori precolombiani del Sud America, così come **Chavin de Huantar**, altro sito Unesco a 3.150 m sulla Cordigliera formato da imponenti templi e un labirinto di gallerie e camere sotterranee, è stato dal 1200 all'800 a.C. uno dei maggiori centri cerimoniali.



Il Viaggiatore Magazine –
Lama -Chavoin de Huantar,
Perù

Altra cosa, il nord Perù costituisce la vera terra degli indigeni: i *conquistadores* ridussero gli abitanti locali da 8 milioni ad appena 600 mila, ma questi oggi formano la stragrande maggioranza del paese: 50 % indios, 32 meticci, 12 creoli. Quelle stesse persone di bassa statura e con le gambe storte, i capelli neri lisci nascosti da capelli di feltro, avvolti come un tempo nei loro vestiti di lana dai colori sgargianti per sopportare i rigori andini che si incontrano al pascolo, nei mercanti variopinti o nelle allegrissime fiestas, i medesimi che il 25 giugno celebrano **l'Inti Raymi, il rito incaico del Sole**. Un percorso a nord non tocca località famose come la **Valle Sacra, Cuzco o Machu Picchu**, ma posti sconosciuti di estremo interesse, e non soltanto archeologico.



Il Viaggiatore Magazine –
Chiclayo – Museo Archeologico
– Sican, Perù

Si parte dalla capitale Lima, dove non perdere una visita al **Museo de Oro** per ammirare gioielli, armi e oggetti in argento delle antiche civiltà, e si prosegue per la città sacra di **Caral**, l'andina **Chavin de Huantar**, il parco nazionale **Huascarán** (sito Unesco) e la laguna **di Llanganuco**, tra i ghiacciai. Dopo le rovine **di Sechin**, risalenti al 1600 a.C.,

ecco la coloniale **Trujllo** ed i resti di Chan Chan, capitale del regno chimù estesa su 18 kmq, quindi quelle di **Huaca El Brujo**, città mochica con una piramide di mattoni alta 30 m.



Il Viaggiatore Magazine –
Cattedrale di Trujillo, Perù

Si giunge così a **Huaca Rajada**, formata da diverse piramidi, dove nel 1987 è stata scoperta la famosa tomba del Signore di **Sipan**, la più ricca del Perù, di un dignitario moche, contenente 1200 pezzi di ceramica, oggetti d'oro, argento e pietre preziose, per passare poi a **Betan Grande**, sito composto da venti strutture preincaiche, e a Tucume, centro politico e religioso regionale formato da 26 piramidi di fango e paglia. Conclusione con la visita di **Kunturwasi**, di epoca Chavin e caratterizzata da monoliti di pietra, con la città coloniale barocca di **Cajamarca**, in pietra vulcanica, ed alla necropoli preincaica di **Ventanillas de Otuzco**.

L'operatore urbinato **"Apatam Viaggi"** (tel. 0722 32 94 88, www.apatam.it), specializzato in percorsi culturali di scoperta con accompagnatore qualificato in tutto il mondo, propone **un itinerario di 14 giorni** dedicato alla scoperta dei più importanti siti delle civiltà preincaiche presenti nel nord del Perù. Unica partenza di gruppo il **29 ottobre 2017** con voli di linea da Milano via Madrid, pernottamenti con mezza pensione in hotel a 3 e 4 stelle, guida locale di lingua italiana, accompagnatore dall'Italia, quote **da 3.790** euro in doppia, tutto compreso.